

Repertorio n. 180502

Raccolta n. 46534

-

Verbale di assemblea-

-

REPUBBLICA ITALIANA

-

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di giugno in Cagliari, località "Sa Illetta" SS 195, Km 2,300, presso la sede della società "Tiscali S.p.A.", alle ore undici e quaranta minuti;

30 giugno 2009, ore 11.40

Dinanzi a me Dr. Roberto Vacca, Notaio in Cagliari, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano,

è comparso il signor:

- Dr. Mario Rosso, nato a Roma il 16 novembre 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, codice fiscale RSS MRA 47S16 H501S, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società:

- "Tiscali S.p.A ", con sede legale in Cagliari, località Sa Illetta S.S. 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Cagliari 02375280928, capitale sociale deliberato per 310.445.745,00 euro, sottoscritto e versato per 308.272.742,50

euro, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri a lui spettanti ai sensi di legge ed a norma del vigente statuto sociale.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che per questo giorno, luogo ed ora sono stati convocati i soci della predetta società, a mezzo del prescritto avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole-24 Ore" del giorno 29 maggio 2009, per riunirsi in assemblea e, in sede straordinaria ed in terza convocazione - essendo la prima e la seconda andate deserte come risulta dai verbali a mio rogito in data 28 giugno 2009, repertorio numero 180498/46531, ed in data 29 giugno 2009, repertorio numero 180499/46532, entrambi in corso di registrazione perché in termini - discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente,

Ordine del giorno:

1. Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni in circolazione, ai sensi del comb.disp. art. 2328 co. 2 n. 5 e 2346 co. 3 Cod. civ.; conseguente modifica degli artt. 5 e 7 co. 2 dello Statuto sociale ed eventuale rideterminazione del numero di queste ultime anche mediante raggruppamento; delibere inerenti e conseguenti;
2. Esame della situazione patrimoniale trimestrale al 31 marzo 2009; Relazione degli Amministratori e osservazioni del Collegio Sindacale; Proposta di azzeramento delle residue perdite

di esercizio 2008 e precedenti, nonché del risultato negativo di periodo dell'esercizio in corso, ai sensi dell'art. 2446 Cod.civ.; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;

3. Proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, fino all'importo massimo di euro 190.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente warrant, e contestuale aumento di capitale per un ammontare massimo pari al 5% del capitale sociale esistente all'esito dell'aumento di capitale di cui al presente punto 3 al servizio dell'esercizio dei warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant; delibere inerenti e conseguenti;

4. Proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, fino all'importo massimo di euro 46.500.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale; delibere inerenti e conseguenti;

5. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 co. 2 Cod.civ., di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, in una o più tranches, per il periodo massimo di tre anni dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di euro 25.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie senza

valore nominale; deliberare inerenti e conseguenti;

6. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Invita quindi me Notaio ad assistere alla presente Assemblea, ed a dare atto mediante pubblico verbale delle risultanze della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà opportuno adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue:

- ai sensi dell'articolo nove del vigente statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea lo stesso richiedente, il quale constatata e fa constare:

- che il sopra citato avviso di convocazione, contenente le informazioni di cui all'art. 84, comma 2, del Regolamento di attuazione al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (in prosieguo il "Regolamento Emittenti") - è stato comunicato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (in prosieguo "CONSOB") e a Borsa Italiana S.p.A. (in prosieguo "Borsa") con Avviso n. 9395 del 29 maggio 2009 (MTA-Blue Chip);

- che, ai fini dell'informazione societaria prescritta per le società i cui strumenti finanziari siano quotati in mercati regolamentati:

a) il pubblico è stato informato sui fatti, di cui all'ordine del giorno e rilevanti ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 24 feb-

braio 1998 n. 58 (in prosieguo "T.U.F."), senza indugio, mediante invio, alla società di gestione del mercato, alle agenzie di stampa e alla Consob, giusta quanto disposto dall'art. 66 Regolamento Emittenti, di un comunicato stampa in data 12 giugno 2009 (relativo alla avvenuta pubblicazione della relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 72 Regolamento Emittenti), di un comunicato stampa in data 18 giugno 2009 (relativo alla avvenuta pubblicazione della relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e dell'art. 74 Regolamento Emittenti) e di un terzo comunicato stampa in data 22 giugno 2009 (relativo all'intervenuta determinazione del rapporto di raggruppamento azionario e delle condizioni degli aumenti di capitale);

b) la relazione dell'organo amministrativo illustrativa delle proposte all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 437/1998, nonché i documenti illustrativi relativi ai vari punti in agenda, sono stati, nei termini, depositati presso la sede sociale, trasmessi alla Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicati sul sito internet della società;

c) in data antecedente agli otto giorni precedenti la presente Assemblea è stata messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e la società di gestione del mercato, la Relazione degli Amministratori di cui all'art. 2446 del codice civile, redatta in conformità all'Allegato 3A - Schema 5 - del

Regolamento Emittenti, insieme con le Osservazioni del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 2446, comma primo, secondo periodo, del codice civile e 72 e 74 del Regolamento Emittenti; la predetta Relazione degli Amministratori con le Osservazioni del Collegio Sindacale è inoltre stata trasmessa alla Consob contestualmente alla diffusione al pubblico, ai sensi dell'art. 94 del Regolamento Emittenti;

d) ad ulteriore garanzia del diritto di informazione dei soci di cui al combinato disposto degli articoli 2429, comma terzo, del codice civile e 130 del T.U.F., tutti i documenti di cui sopra sono disponibili in copia all'ingresso della sala.

La relazione prescritta dall'articolo 3 del D.M. 437/1998, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;

- che gli azionisti sono stati ammessi in sala previa esibizione della certificazione attestante la partecipazione al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. rilasciata dagli intermediari autorizzati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 del T.U.F., dell'art. 2370 del codice civile e dell'art. 11 del vigente Statuto sociale;

- che sono presenti in sala, in proprio o per delega - rilasciata conformemente alle prescrizioni di cui all'art. 2372 Cod.civ. e all'art. 142 T.U.F. - numero 33 (trentatre) soci rappresentanti numero

centocinquantamilioniseicentottantacinquequattrocentoundici

azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, pari al ventiquattro virgola quarantaquattrozeroduecentosettantacinque per cento del capitale sociale, come risulta dall'elenco degli intervenuti che, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Dette deleghe, previa verifica della loro regolarità formale ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile, vengono dal presidente acquisite agli atti sociali;

- che la società ha provveduto, a mezzo dell'incaricata "Servizio Titoli S.r.l." con sede in Torino (TO) C.so G. Marconi 10/20 (in prosieguo "Servizio Titoli"), all'aggiornamento del Libro soci ai sensi di legge;

- che, in ordine a quanto previsto dall'Allegato 3E, comma primo, lett. c), allegato al Regolamento Emittenti, dalle risultanze del Libro soci come sopra aggiornato, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, comma 2, del T.U.F., dalle risultanze del sito internet "http://www.consob.it/main/emittenti/societa_quotate/index.html" e comunque dalle altre informazioni a disposizione della società emerge che detengono, direttamente o indirettamente, un numero di azioni con diritto di voto rappresentante una quota di partecipazione al capitale sociale superiore al 2% (due per cento), numero due soci e precisamente:

- dr. Renato Soru, detentore di complessive numero 123.883.719 (centoventitre milioni ottocentoottantatremila settecentodiciannove) azioni del valore nominale di 0,50 (zero virgola cinquanta) euro ciascuna, pari al 20,09 (venti virgola zero nove) per cento del capitale sociale, di cui:

- 14,966 (quattordici virgola novecentosessantasei) per cento, direttamente;
- 1,777 (uno virgola settecentosettantasette) per cento tramite la "CUCCUREDDUS S.R.L.";
- 0,945 (zero virgola novecentoquarantacinque) per cento tramite la "MONTEVERDI S.P.A.";
- 2,405 (due virgola quattrocentocinque) per cento tramite la "ANDALAS LTD";
- "Sandoz Family Foundation", detentrici di complessive numero 39.742.103 (trentanove milioni settecentoquarantaduemila centotre) azioni del valore nominale di 0,50 (zero virgola cinquanta) euro ciascuna, pari al 6,921 (sei virgola novecentoventuno) per cento del capitale sociale, di cui:
 - 0,265 (zero virgola duecentosessantacinque) per cento direttamente;
 - 5,703 (cinque virgola settecentotre) per cento tramite la "HASELBEECH HOLDINGS NV";
 - 0,953 (zero virgola novecentocinquantatre) per cento tramite la "MALLOWDALE CORPORATION NV";
- che, ai fini di quanto disposto dall'art. 2357 *ter*, comma 2,

secondo periodo, del codice civile, la società possiede n. 2.600.000 (due milioni seicentomila) azioni proprie, pari a circa 0,45 (zero virgola quarantacinque) punti percentuali del capitale sociale;

- che nessun socio è moroso nell'esecuzione del conferimento e, pertanto, il diritto di voto non risulta sospeso per alcuna azione ai sensi dell'art. 2344, ultimo comma, del codice civile;

- che non sono in circolazione azioni con voto limitato;

- che non è stata promossa alcuna procedura di sollecitazione e raccolta di deleghe di voto ai sensi degli art. 138 e ss. del T.U.F. e degli artt. 134 e ss. del Regolamento Emittenti;

- che, in ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98 - ai sensi dell'art. 85 e dell'Allegato 3E alla Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 - alla società non risulta, sulla totalità delle azioni Tiscali S.p.A. ad oggi emesse, l'esistenza di alcun vincolo di "lock up" né di alcun patto parasociale, fatta eccezione per l'accordo stipulato il 15 maggio 2009 fra la società e il socio dr. Renato Soru, il quale ha assunto l'impegno di approvare in sede assembleare le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione della società medesima nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali. Il dr. Soru ha vincolato al Patto l'intera partecipazione dallo stesso detenuta direttamente o indiretta-

mente, come sopra precisato. Il suddetto patto parasociale è stato reso pubblico nelle forme di legge e precisamente è stato comunicato alla CONSOB, ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. e degli artt. 120 e ss. del Regolamento Emittenti, pubblicato per estratto su "La Repubblica" del giorno 25 maggio 2009, ed il suo testo integrale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Cagliari il 29 maggio scorso;

- che il diritto di voto non può essere esercitato per corrispondenza, ai sensi dell'art. 127 del T.U.F. e degli artt. 139 e ss. del Regolamento Emittenti, non essendo tale possibilità prevista nello Statuto sociale;

- che non è consentito esercitare il diritto di intervento all'assemblea e il diritto di voto mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi dell'art. 2370, ultimo comma, primo periodo, del codice civile;

- che oltre a sé medesimo, presidente del consiglio di amministrazione, nessun altro consigliere è presente;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti in sala il presidente prof. Aldo Pavan ed il sindaco effettivo dott. Piero Maccioni, assente giustificato il dr. Andrea Zini;

- che non sono state emesse azioni di risparmio e quindi che non vi è alcun rappresentante degli azionisti di risparmio;

- che non sono state emesse obbligazioni e che, pertanto, non vi è alcun rappresentante comune degli obbligazionisti;

- che l'identità di tutti i presenti è stata da lui stesso ac-

certata e che i medesimi sono in possesso della legittimazione per l'intervento ed il voto alla presente assemblea, avendo invitato eventuali azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto a dichiararlo e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- che è funzionante un sistema di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione dei lavori dell'assemblea;

- che la presente adunanza si svolgerà secondo le previsioni indicate nel Regolamento Assembleare approvato dall'assemblea degli azionisti del giorno 16 luglio 2001;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Dichiarata aperta la seduta e prendendo egli stesso la parola, il presidente invita gli intervenuti che intendessero allontanarsi a farlo constatare all'uscita della sala consegnando la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso, al fine di consentire le rilevazioni di cui all'Allegato 3E, comma 1, lett. b), al Regolamento Emittenti.

Invita inoltre i medesimi intervenuti ad acconsentire a che assistano all'assemblea giornalisti qualificati, consulenti e dipendenti della società, nonché esponenti della società di revisione nominata ex D.lgs.58/98.

Ottenuto il consenso di cui sopra e passando alla trattazione

del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente - con il consenso degli intervenuti - espone una sintesi delle motivazioni che rendono opportuno adottare le delibere di cui infra, rinviando alla Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa delle proposte all'ordine del giorno della presente Assemblea ed alla documentazione assembleare per ulteriori dettagli.

In particolare il Presidente ricorda che l'attuale ordinamento prevede la possibilità che il capitale sociale delle società per azioni sia suddiviso in azioni prive del valore nominale, facendo altresì presente che le azioni prive di valore nominale mantengono, ovviamente, un valore contabile figurativo, o implicito, dato dalla divisione dell'ammontare complessivo del capitale sociale espresso in euro per il numero totale delle azioni emesse.

Lo stesso Presidente precisa al riguardo:

- che l'eliminazione del valore nominale delle azioni rappresenta un utile strumento di semplificazione organizzativa e di amministrazione delle partecipazioni azionarie, permettendo, in determinate circostanze, di modificare l'ammontare del capitale sociale senza che ciò renda necessaria alcuna operazione sulle azioni (quali emissione di nuove azioni o modifica, appunto, del valore nominale) e di effettuare operazioni sulle azioni senza che ciò comporti modificazioni del capitale (quali, ad esempio annullamento di azioni proprie); più semplice-

mente, ad una variazione dell'ammontare del capitale sociale o del numero complessivo delle azioni in circolazione, sarebbe in tal modo possibile conseguire un'implicita ed automatica variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse;

- che un ulteriore vantaggio dell'eliminazione del valore nominale delle azioni sarebbe inoltre dato dalla possibilità di emettere nuove azioni, in sede di aumento di capitale sociale, anche con un valore "implicito" inferiore all'attuale parità contabile. Pertanto, la società avrebbe la facoltà emettere azioni con un prezzo di emissione pari, superiore o inferiore al valore di parità contabile delle azioni senza che sia necessaria la preventiva riduzione del valore nominale delle azioni già in circolazione;
- che la menzionata facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale, in quanto il valore dei conferimenti non può comunque essere in nessun caso inferiore all'ammontare globale del capitale sociale;
- che l'eliminazione del valore nominale delle azioni, con specifico riferimento alla società, consentirebbe di deliberare, ai sensi dei successivi punti all'ordine del giorno della presente Assemblea, aumenti del capitale sociale ad un prezzo unitario per azione anche inferiore ad Euro 0,50 (attuale valore nominale), operazione che non sarebbe di contro consentita ove venisse mantenuto un valore nominale per azione;
- che quanto proposto è pertanto in linea con l'interesse so-

ciale, in quanto favorisce operazioni di raccolta del capitale con benefici per tutti gli Azionisti;

- che l'approvazione della proposta di delibera comporterebbe la modifica degli articoli 5 (cinque) e 7 (sette) del vigente statuto sociale, che disciplinano, rispettivamente, il capitale sociale e le assemblee dei soci, anche per quanto concerne l'eliminazione delle previsioni concernenti l'aumento di capitale al servizio del prestito obbligazionario deliberato dall'assemblea dei soci lo scorso 21 dicembre 2007, interamente eseguito.

Sempre in relazione al primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione del valore nominale delle azioni, si propone altresì un raggruppamento delle azioni in circolazione, con conseguente rideterminazione del numero delle azioni in circolazione.

Al riguardo lo stesso Presidente precisa:

- che il raggruppamento azionario e la conseguente riduzione del numero delle azioni consente di semplificare la gestione amministrativa delle azioni stesse nell'interesse degli azionisti e favorisce la liquidità degli scambi nel mercato borsistico, rendendo meno "volatile" il valore unitario della singola azione e modificandone la percezione come "penny stock";

- tale operazione risponderebbe, pertanto, ad esigenze di opportunità di mercato, dei soci e degli investitori;

- che l'operazione verrebbe attuata mediante il raggruppamento delle azioni attualmente esistenti secondo il rapporto di 1 (una) nuova azione ogni 10 (dieci) vecchie azioni;

- che, inoltre, al fine della quadratura delle operazioni il sunnominato azionista vincolato al Patto parasociale ha dichiarato di essere disponibile alla rinuncia al raggruppamento per n. 5 (cinque) vecchie azioni;

- che l'operazione diverrebbe efficace dal giorno in cui inizieranno le operazioni di raggruppamento, che verrà stabilito di concerto con le Autorità competenti, in particolare con Borsa Italiana S.p.A., come comunicato al mercato dalla Società;

- che le operazioni di sostituzione con raggruppamento saranno effettuate da intermediari autorizzati ai sensi di legge ed aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli azionisti;

- che, al fine di consentire detta sostituzione senza il pregiudizio che potrebbe derivare agli azionisti dalla emersione di "resti", si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti medesimi un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite di intermediari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.;

- che, al fine di non arrecare alcun pregiudizio allo "status socii" degli azionisti che, a seguito del trattamento dei re-

sti azionari, potrebbero risultare privi di alcuna nuova azione, la proposta di deliberazione prevede che l'operazione diverrà efficace dal giorno di esecuzione delle operazioni di raggruppamento, dando mandato all'organo amministrativo affinché, nell'ottica di cui sopra, decida tempi e modi di esecuzione del raggruppamento medesimo;

- che il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche statutarie sopra illustrate non configurino alcun diritto di recesso in capo agli azionisti della società.

A questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere, come infra formulate, invitando l'assemblea a voler deliberare in merito.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea,

con l'astensione del "College retirement equities fund", titolare di millenovecentotrentanove azioni, con il voto favorevole di tutti gli altri azionisti presenti e nessun voto contrario,

delibera:

1) di sopprimere, giusta quanto consentito dagli artt. 2328 comma 2, n. 5), e 2346 comma 3, del codice civile, l'indicazione del valore nominale delle azioni; conseguentemente le partecipazioni sociali saranno rappresentate da azioni senza valore nominale;

2) di raggruppare le numero 616.545.485 (seicentosedici milioni cinquecentoquarantacinquemila quattrocentoottantacinque) azioni ordinarie nominative attualmente in circolazione, in numero 61.654.548 (sessantuno milioni seicentocinquantaquattromila cinquecentoquarantotto) azioni prive di valore nominale, con contestuale sostituzione delle vecchie azioni ed assegnazione agli azionisti secondo un rapporto di sostituzione di 1:10 (uno a dieci), ossia nella misura di una nuova azione ordinaria senza valore nominale ogni dieci vecchie azioni attualmente in circolazione.

Contestualmente alla sostituzione con raggruppamento si procederà all'annullamento di 5 (cinque) vecchie azioni messe a disposizione, al fine della quadratura numerico-contabile dell'operazione, dall'azionista vincolato al Patto parasociale dichiarato in apertura di assemblea, come sopra precisato.

Le operazioni di sostituzione con raggruppamento saranno effettuate da intermediari autorizzati i quali, senza alcuna spesa a carico degli azionisti, forniranno a questi ultimi i servizi opportuni anche per il trattamento dei cc.dd. resti azionari eventualmente originatisi.

Al fine di non arrecare alcun pregiudizio allo "status socii" degli azionisti che, a seguito del trattamento dei resti azionari, potrebbero risultare privi di alcuna nuova azione, l'operazione di raggruppamento diverrà efficace dal giorno di esecuzione delle operazioni di raggruppamento dando mandato

all'organo amministrativo, affinché, nell'ottica di cui sopra,
decida tempi e modi di esecuzione del raggruppamento medesimo.

L'efficacia della presente deliberazione è immediata, fatto
salvo quanto disposto dagli artt. 2436 e 2448 del codice civili
e quanto sopra precisato.

3) di conferire all'organo amministrativo della società ogni
più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con
l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione
alla presente deliberazione, provvedendo ai depositi,
alle comunicazioni, alle informative ed agli adempimenti pre-
scritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari,
con la facoltà di apportare le aggiunte, modifiche e soppres-
sioni formali che fossero richieste dalle competenti autorità.

Ripresa la parola sul secondo argomento all'ordine del giorno,
il Presidente ricorda agli intervenuti:

- che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto - al fine
di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale ed
economica della società rispetto a quella al 31 dicembre 2008
e anche per poter procedere alla copertura delle perdite fina-
lizzata all'assunzione delle delibere di aumento di capitale
di cui ai successivi punti all'ordine del giorno della presen-
te assemblea - la relazione illustrativa della situazione pa-
trimoniale ed economica della Tiscali S.p.A., aggiornata al 31
marzo 2009 ai sensi dell'art. 2446 del codice civile e
dell'art. 74 del Regolamento Emittenti;

- che con delibera del 30 aprile 2009 l'assemblea ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 e, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il parziale ripianamento delle perdite complessive cumulate sempre al 31 dicembre 2008, pari a circa 1.142,7 milioni di Euro, mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite (pari a circa 151,8 milioni di Euro) senza alcuna modifica del capitale sociale.

Il Presidente fa quindi presente che, successivamente, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto:

- che dalla situazione patrimoniale ed economica della società, aggiornata al 31 marzo 2009, risulta una perdita d'esercizio nel primo trimestre 2009 pari ad Euro 370.848,35 (trecentosettantamila ottocentoquarantotto virgola trentacinque), che sommate alle perdite accumulate nei periodi precedenti, generano una perdita complessiva al 31 marzo 2009 di Euro 152.201.246,25 (centocinquantaquattro milioni duecentounomila duecentoquarantasei virgola venticinque);

- che, in conseguenza di quanto sopra, il Patrimonio Netto al 31 marzo 2009 risulta essersi ridotto a circa euro 153,893 (centocinquantaquattro virgola ottocentonovantatre) milioni - Euro 154,096 (centocinquantaquattro virgola zero novantasei) milioni al 31 dicembre 2008 - rispetto all'ammontare del capitale sociale di euro 308.272.742,50, con una diminuzione del medesimo capitale di oltre un terzo;

- che, pertanto, ci si trova nella situazione prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Lo stesso Presidente precisa che, anche alla luce delle attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008 e del primo trimestre 2009, il Consiglio di Amministrazione ritiene che continui a sussistere una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo piano industriale e che, alla luce di tali considerazioni e dell'evoluzione delle trattative con gli istituti finanziatori, sussista pertanto la continuità aziendale.

A questo punto il Presidente propone agli intervenuti di omettere la lettura della relazione - predisposta dall'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento CONSOB 11971/99, in conformità dell'allegato 3A al medesimo regolamento - considerato che essa, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale, oltre che essere stata depositata nei termini di legge presso la Sede Sociale e la Borsa Italiana S.p.A., è stata consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è, altresì, reperibile all'ingresso della sala - e di esporre una sintesi del suo contenuto.

Detta relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, si allegano al presente atto in unica fascicolazio-

ne sotto la lettera "C", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente.

Con il consenso degli intervenuti, il Presidente espone quindi quanto segue:

----- I) con riferimento ai prospetti contabili della capogruppo Tiscali S.p.A., aggiornati al 31.3.2009, si fa presente che questi sono stati riportati nella sopra menzionata relazione, alla quale si rinvia. Nella stessa relazione sono stati inseriti, allo scopo di fornire una più completa rappresentazione delle risultanze contabili, i corrispondenti prospetti relativi al consolidato del Gruppo Tiscali. Per eventuali ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio al 31.12.2008 ed ai prospetti contabili al 31 marzo 2009 della Società.

----- II) con riferimento alle iniziative intraprese dal Consiglio di Amministrazione, successivamente alla precedente assemblea, per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale, si precisa che:

--- a) in data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ed anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, ha approvato:

1) la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK Ltd ("Tiscali UK") a Carphone Warehouse Group plc, per un ammontare complessivo (Enterprise Value) di circa 255,5 milioni

di Sterline (di cui circa 20 milioni di Sterline costituiti dall'assunzione di taluni debiti finanziari), subordinatamente, tra l'altro, al rilascio dell'attestazione di ragionevolezza dell'esperto ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d), del Regio Decreto n. 267/1942. Detta operazione è finalizzata al rimborso parziale dell'indebitamento bancario della Società;

2) le linee guida del Piano di Ristrutturazione del debito del Gruppo in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, in relazione al quale gli Istituti Finanziatori Senior hanno manifestato la propria preliminare disponibilità a supportarne l'esecuzione. L'obiettivo del piano di ristrutturazione sarà la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi della cessione di Tiscali UK, nonché il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso un'operazione di aumento di capitale sociale per un importo complessivo fino ad un massimo di circa 230 milioni di Euro, in relazione alla quale si rinvia alla trattazione dei prossimi argomenti all'ordine del giorno.

--- b) in data 14 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha:

1) approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, che ha confermato la situazione di tensione finanziaria;

2) deliberato di procedere alla nomina dell'esperto ai sensi all'art. 67, comma 3, lett. d), Regio Decreto n. 267/1942;

--- c) in data 15 maggio 2009, la Società e gli Istituti Finanziatori Senior hanno condiviso un term sheet (comunque soggetto a modifiche, integrazioni, nonché subordinato al verificarsi di talune condizioni) incluso in una Outline Restructuring Proposal che delinea le linee guida del Piano di Ristrutturazione;

--- d) in data 26 maggio 2009, è stata perfezionata la cessione del Gruppo TiNet per un Enterprise Value di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale earn out di circa 7 milioni di Euro ed un incasso di circa 25 milioni di Euro. Anche tale operazione si inserisce nel Piano di Ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali;

--- e) in data 28 maggio 2009, la Società e gli Istituti Finanziatori Senior hanno sottoscritto un accordo quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo (l'"Accordo Quadro"). Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per i giorni 28, 29 e 30 giugno 2009. In particolare, l'Accordo Quadro riprende le finalità principali delle linee guida del Piano di Ristrutturazione sino ad ora individuate, le quali prevedono come elementi essenziali:

1) la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle

condizioni del debito nei confronti degli Istituti Finanziatori Senior, anche mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione di Tiscali UK;

2) il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, i quali rappresentano il presupposto della realizzazione del riequilibrio finanziario ed economico della Società e del Gruppo;

----- III) in relazione al piano di ristrutturazione dell'indebitamento e alla prevista tempistica del medesimo, si fa presente:

- che il management del Gruppo Tiscali ha presentato alle banche finanziatrici un Piano di ristrutturazione dell'indebitamento della società il cui obiettivo ultimo è quello di rendere l'indebitamento finanziario compatibile con le prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo Tiscali sulla base del piano industriale approvato nelle sue linee guida fondamentali. Detto Piano di Ristrutturazione è attualmente in fase di definizione e di discussione con gli Istituti Finanziatori e, come già precisato, il 28 maggio scorso, nell'ambito di medesimo Piano è stato sottoscritto l'Accordo Quadro. Come già comunicato al mercato in data 29 maggio 2009, l'Accordo Quadro riguarda in particolare la ristrutturazione di:

- circa 500 (cinquecento) milioni di Euro di debito "senior", oltre ai relativi interessi ed ai costi di chiusura dei con-

tratti di "hedging", già oggetto dell'accordo di moratoria (in prosieguo "Standstill") perfezionato il 12 marzo 2009, con il quale la Società ha sospeso il pagamento degli interessi relativi ai contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere con i finanziatori senior (in prosieguo i "Senior Lender");

----- IV) in relazione ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale ed economica della Tiscali S.p.A. aggiornata al 31 marzo 2009 per un ammontare complessivo di euro 152.201.246,25 (centocinquantadue milioni duecentounomila duecentoquarantasei virgola venticinque), si comunica che il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea la copertura integrale delle perdite di cui sopra mediante la riduzione del capitale sociale per un importo corrispondente e pertanto da euro 308.272.742,50 (trecentootto milioni duecentosettantaduemila settecentoquarantadue virgola cinquanta) ad euro 156.071.496,25 (centocinquantasei milioni settantunomila quattrocentonovantasei virgola venticinque), con conseguente modifica dell'articolo 5 del vigente statuto sociale.

Il Presidente precisa che la copertura delle perdite mediante riduzione del capitale sociale è necessaria ai fini dell'adozione delle deliberazioni di aumento di capitale che verranno sottoposte all'assemblea nella trattazione dei successivi argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto, su invito del Presidente, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale espone all'assemblea una sintesi della relazione contenente le osservazioni del Collegio Sindacale sulla situazione patrimoniale della società.

Al riguardo il Presidente del Collegio ricorda:

- che l'assemblea ordinaria della società, in data 30 aprile 2009, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 dal quale risulta una perdita pari a euro 981,324 (novecentottantuno virgola trecentoventiquattro) milioni, che porta le perdite cumulate al 31 dicembre 2008 a € 1.142,688 milioni. Il patrimonio netto risulta così ridotto a euro 154,096 (centocinquantaquattro virgola zero novantasei) milioni rispetto a un capitale sociale pari a euro 308,273 (trecentootto virgola duecentosettantatre) milioni, con una perdita superiore a un terzo del capitale stesso;

- che tale situazione ha determinato pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile;

- che la stessa assemblea ha deliberato 1) di coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008, limitatamente all'importo di euro 990,857 (novecentonovanta virgola ottocentocinquanta-sette) milioni, mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, che è stata così azzerata; 2) di rinviare a nuovo la residua parte delle perdite pari a euro 151,830 (centocinquantuno virgola ottocentotrenta) milioni;

- che il consiglio di amministrazione ha approvato un bilancio intermedio di Tiscali Spa alla data del 31 marzo 2009 dal quale emerge una perdita di periodo pari a euro 370.848 (trecentosettantamila ottocentoquarantotto) che porta le perdite cumulate al 31 marzo 2009 a euro 1.143,059 (millecentoquarantatre virgola zero cinquantanove) milioni;

- che il patrimonio netto alla data di cui sopra risulta così ridotto a euro 153,893 (centocinquantatre virgola ottocentonovantatre) milioni, rispetto all'ammontare del capitale sociale pari a euro 308,273 (trecentootto virgola duecentosettantatre) milioni, confermando la diminuzione di oltre un terzo di cui all'art. 2446 del codice civile;

- che la relazione degli amministratori, che viene sottoposta all'attenzione dei soci in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2446 c.c. - nell'illustrare la complessiva situazione finanziaria del gruppo alla data del 31 marzo 2009 - propone all'assemblea di procedere alla copertura della parte di perdite portate a nuovo dall'esercizio precedente, pari a euro 151.830.398 (centocinquantuno milioni ottocentotrentamila trecentonovantotto) e dell'ulteriore perdita di euro 370.848 (trecentosettantamila ottocentoquarantotto) rilevata alla data del 31 marzo 2009 mediante riduzione del capitale sociale per pari importo, e cioè da euro 308.272.742,50 (trecentootto milioni duecentosettantaduemila settecentoquarantadue virgola cinquanta) a euro 156.071.496,25 (centocinquantasei milioni

settantunomila quattrocentonovantasei virgola venticinque).

Lo stesso presidente del Collegio Sindacale fa quindi presente che l'operazione di cui sopra si inquadra in un più ampio programma di iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale descritte nella relazione in argomento ed in quella predisposta ai sensi dell'art. 72 del "Regolamento Emittenti" della CONSOB, e che il Collegio Sindacale - a nome del quale parla - ritiene che la relazione degli amministratori fornisca i necessari elementi di giudizio per deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla perdita alla data del 31 marzo 2009.

Riprende la parola il Presidente il quale rammenta che la cessione della "Tiscali UK", ove realizzata, potrebbe determinare il sorgere di una rilevante minusvalenza.

A questo punto il Presidente dà atto che non sussistono, oltre a quanto sopra esposto, fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione prescritta dall'art.2446 del codice civile e propone l'adozione delle delibere, come infra formulate, invitando l'assemblea a voler deliberare in merito.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea,

con il voto contrario dei fondi rappresentati dalla signora Silvia Addaris, esclusi quelli identificati con i numeri sei e

quindici nell'allegato "B", con il voto favorevole di tutti gli altri azionisti e nessuna astensione,

delibera:

4) di ridurre, in assenza di riserve disponibili e di riserva legale, il capitale sociale da euro 308.272.742,50 (trecentotto milioni duecentosettantaduemila settecentoquarantadue virgola cinquanta) a euro 156.071.496,25 (centocinquantasei milioni settantunomila quattrocentonovantasei virgola venticinque), al fine di assorbire totalmente le perdite accertate al 31 (trentuno) marzo 2009 (duemilanove), senza annullamento di alcuna azione attualmente in circolazione.

L'efficacia della presente deliberazione è immediata, fatto comunque salvo quanto disposto dagli artt. 2436 e 2448 del codice civile;

5) di dare mandato all'organo amministrativo della società affinché abbia a dare alla presente deliberazione piena esecuzione provvedendo ai depositi prescritti dalla legge preso il Registro delle Imprese, alle prescritte comunicazioni alla Consob ed alla Borsa Italiana S.p.A. e, in generale, alle informative e agli adempimenti prescritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari.

Ripresa la parola sul terzo argomento all'ordine del giorno - chiesta ed ottenuta dall'assemblea l'autorizzazione a trattarli unitariamente - il Presidente, rinviando alla documentazione depositata per ulteriori dettagli - fornisce agli interve-

nuti alcune informazioni sulle operazioni di aumento di capitale, in particolare evidenziando che dette operazioni si inseriscono nel più ampio piano di ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali, che prevede tra l'altro la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione delle attività inglesi del Gruppo.

Al riguardo il Presidente ricorda che nell'ambito del processo di ristrutturazione, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, previsto i seguenti passi: la cessione delle attività del Regno Unito, la razionalizzazione ed il rilancio delle attività in Italia, la definizione di un debito sostenibile sulla base dei cash flow operativi ed un significativo incremento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo.

In particolare, le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, sostanzialmente prevedono:

- la cessione delle attività inglesi ed imputazione dei proventi per circa euro 200 milioni a parziale rimborso dei finanziamenti concessi dai senior lender (ad oggi pari ad Euro 500 milioni circa più interessi capitalizzati);
- la cessione di TiNet, avvenuta in data 26 maggio 2009, ed imputazione dei proventi di cassa (euro 25 milioni circa) al fine di supportare le esigenze di capitale circolante;
- la ristrutturazione come segue dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i senior lender:

1) tranche A: di importo pari ad Euro 100 (cento) milioni e durata di 5 (cinque) anni;

2) tranche B: di importo pari ad Euro 45 (quarantacinque) milioni e durata di 6 (sei) anni;

3) tranche C: di importo pari ad Euro 20 (venti) milioni, di durata di 7 (sette) anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Titoli UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di cui al punto 5 all'ordine del giorno della presente assemblea;

4) tranche D: di importo pari a massimo circa Euro 190 (centonovanta) milioni, con durata tra circa sei e circa otto mesi e destinata ad essere, in tutto od in parte, rimborsata mediante i proventi delle operazioni di aumento di capitale di cui all'ordine del giorno della presente Assemblea.

Più precisamente, con riferimento al terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che viene proposto all'assemblea un primo aumento di capitale, scindibile, per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) da attuarsi mediante emissione alla pari di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta, al prezzo di emissione di euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna azione di nuova emissione. Il Presidente evidenzia che detto aumento, offerto in opzione agli azionisti, sarebbe funzionale alla copertura

dell'intera tranche D del debito della società come sopra descritta, e sarebbe garantito:

- per circa 32 (trentadue) milioni di euro, anche indirettamente, dall'azionista Renato Soru;

- per 10 (dieci) milioni di sterline inglesi, pari a circa 11 (undici) milioni di euro, dagli azionisti di minoranza di Tiscali UK Ltd, cioè la Video Networks International Ltd (in proseguo anche VNIL);

- per la restante parte dell'aumento, dai senior lender.

L'eventuale quota di sottoscrizione da parte dei garanti potrebbe essere liberata con compensazione, in tutto o in parte, dei crediti da questi vantati nei confronti della società.

Al riguardo il Presidente fa presente:

- che i senior lender hanno espresso la propria disponibilità a stralciare una porzione dei propri crediti di cui alla tranche D per un importo pari ad Euro 0,3123 (zero virgola tremila centoventitre) per ogni euro sottoscritto dal mercato e versato per cassa nell'ambito del Primo Aumento di capitale sociale fino ad un importo massimo pari ad Euro 46,5 (quarantasei virgola cinque) milioni circa;

- che l'ammontare definitivo di detto stralcio potrebbe pertanto essere calcolato sulla base delle adesioni al Primo Aumento di capitale sociale da parte del mercato e delle relative sottoscrizioni per cassa (ovvero ad esclusione delle sottoscrizioni effettuate dall'azionista Renato Soru e da VNIL);

- che qualora il Primo Aumento di capitale sociale fosse integralmente liberato senza intervento da parte dei senior lender, lo stralcio risulterebbe pari ad Euro 46,5 (quarantasei virgola cinque) milioni circa, ed il Secondo Aumento di capitale sociale non verrebbe eseguito.

Lo stesso Presidente precisa:

- che il proposto aumento sarà attuato mediante emissione alla pari di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione ai soci in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, al prezzo di emissione di euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna azione di nuova emissione (che corrisponderà ad un esborso di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento sopra deliberato);

- che le modalità e la tempistica di sottoscrizione saranno delegate al Consiglio di Amministrazione che delibererà concordemente con le esigenze della società e la situazione dei mercati finanziari;

- che, inoltre, a ciascuna azione di nuova emissione sarà abbinato gratuitamente un warrant su azioni ordinarie Tiscali, nel rapporto di n. 1 (uno) warrant per ogni azione ordinaria di nuova emissione. I warrants potranno circolare separatamente dalle azioni, daranno diritto di sottoscrivere azioni della società sulla base del rapporto di una azione ordinaria post raggruppamento ogni duecento warrants (venti warrants a segui-

to del raggruppamento sopra deliberato) ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei warrants sino al giorno 15 dicembre 2014, con le modalità descritte nell'apposito regolamento messo a disposizione dei soci nei termini di legge.

Detto regolamento, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "D", sottoscritto come per legge.

- che l'assemblea, in conseguenza di quanto sopra, è pertanto chiamata a deliberare, a servizio dell'esercizio dei warrants, un ulteriore aumento di capitale per un ammontare massimo pari al 5 (cinque) per cento di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale scindibile per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) sopra citato. Detto aumento a servizio dei warrants sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrants medesimi, per un prezzo di emissione pari a 0,08 (zero virgola zero otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,07 (zero virgola zero sette) euro (comportante un esborso pari a complessivi 0,8 (zero virgola otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,7 (zero virgola sette) euro per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento sopra deliberato). L'esecuzione dell'aumento, nel limite massimo di cui sopra, le

sue modalità e tempistica saranno delegate al Consiglio di Amministrazione che delibererà concordemente con le esigenze della Società e la situazione dei mercati finanziari;

- che i warrants saranno quotati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A e l'eventuale esercizio dei warrants potrà, inoltre, consentire alla società di avere a disposizione ulteriori fondi finalizzati al rafforzamento patrimoniale del Gruppo Tiscali;

- che in data 8 giugno 2009 è stata inoltrata a Consob istanza di esenzione ai sensi dell'art. 49 lett. b) e d) del Regolamento Emittenti relativamente alla eventuale sottoscrizione di azioni da parte dei Senior Lenders, dell'azionista Renato Soru e di VNIL. L'accoglimento da parte della CONSOB delle argomentazioni dedotte in tale istanza rappresenta una delle condizioni alla sottoscrizione da parte dei Senior Lenders;

- che si prevede che gli aumenti di capitale, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni e con la situazione di mercato e della Società, possano essere eseguiti: in riferimento al Primo ed al Secondo Aumento entro il quarto trimestre dell'esercizio 2009; in riferimento alle azioni di compendio nell'ambito del piano di emissione dei warrants nei termini del Regolamento dei Warrant. L'esecuzione del Terzo Aumento di capitale sociale è invece subordinata alle eventuali richieste d'indennizzo dell'acquirente degli assets inglesi nel periodo di validità della delega di aumento.

Il Presidente fa infine presente che l'approvazione delle delibere proposte in merito agli aumenti di capitale comporterà la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale e che tali modifiche non configurano alcun diritto di recesso in capo agli azionisti.

A questo punto prende la parola il Presidente del Collegio sindacale il quale attesta la legale eseguibilità di quanto esposto dal Presidente essendo l'attuale capitale sociale sottoscritto interamente versato.

Riprende quindi la parola il dr. Mario Rosso il quale propone l'adozione delle delibere, come infra formulate, invitando l'assemblea a voler deliberare in merito.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, all'unanimità,

delibera:

6) di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione, ad un prezzo di euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna azione - corrispondente ad un esborso di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento sopra deliberato - di azioni (Azioni Serie 1) prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in

opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute;

7) di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inopstate, definendo la tempistica definitiva dell'aumento tenendo conto dei limiti della presente delibera nonché dei tempi tecnici necessari per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione nel Registro delle Imprese; la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 1);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restite inopstate (Termine di offerta al mercato 1);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione a VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD e ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati") (Termine di offerta ai Soggetti Qualificati" 1);

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione.

Le offerte di cui sopra verranno effettuate tenuto conto delle prescrizioni previste ai fini dell'esenzione di cui all'art. 49 lett. b) e d) del Regolamento Emittenti;

8) di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trenta giugno duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 1);

9) di attribuire gratuitamente a ciascuna azione "Serie 1" un Warrant su vecchie azioni ordinarie della società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 200 (duecento) warrants, pari a 20 (venti) warrants a seguito del raggruppamento di azioni sopra deliberato. Detti warrants potranno circolare separatamente dalle Azioni Serie 1

ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione di warrants sino al giorno quindici dicembre duemilaquattordici;

10) di approvare il "Regolamento Warrants Tiscali S.p.A. 2009-2014" sopra allegato al presente atto sotto la lettera "D";

11) di aumentare, a servizio dell'esercizio dei warrants di cui sopra, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale scindibile per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) sopra deliberato; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione del primo aumento di capitale ("Serie 1"), da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrants medesimi, per un prezzo di emissione pari a 0,08 (zero virgola zero otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,07 (zero virgola zero sette) euro (comportante un esborso pari a complessivi 0,8 (zero virgola otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,7 (zero virgola sette) euro per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento sopra deliberato);

12) di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda, anche a mezzo di procuratori e con

l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, all'esecuzione delle delibere di cui sopra, provvedendo ai depositi prescritti dalla legge presso il Registro delle Imprese, alle prescritte comunicazioni alla Consob ed alla Borsa Italiana S.p.A. e, in generale, alle informative e agli adempimenti prescritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari, nonché ad apportare modifiche all'allegato regolamento dei warrants che si rendessero opportune o necessarie a seguito delle richieste presentate dalle competenti autorità, e di procedere alla richiesta di quotazione degli stessi warrants su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a., presentando ogni documento o atto necessario.

Con riferimento specifico al quarto argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda che viene proposto all'assemblea un secondo aumento di capitale sociale a pagamento per massimi euro 46.500.000,00 (quarantasei milioni cinquecentomila virgola zero zero), da eseguirsi con emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

Al riguardo il Presidente precisa:

- che l'importo totale per il quale dovrebbe eseguirsi detto secondo aumento di capitale sociale potrà essere determinato

in funzione dell'ammontare delle sottoscrizioni per cassa, senza intervento dei senior lender, del primo aumento di capitale. In particolare, in caso di integrale sottoscrizione del primo aumento di capitale - da realizzarsi, come già detto, anche per tranches - senza intervento dei senior lender, il secondo aumento di capitale non verrà eseguito e vi sarà lo stralcio dei crediti vantati dai senior lender con riferimento alla parte residua della tranche D del debito del Gruppo; in caso contrario, il secondo aumento sarà eseguito per la parte mancante sino ad un importo massimo pari ad Euro 46,5 (quarantasei virgola cinque) milioni; la sottoscrizione da parte dei senior lender dovrebbe avvenire mediante compensazione dei crediti vantati verso la Società relativamente alla tranche D;

- che il prezzo di sottoscrizione del secondo aumento di capitale proposto è pari a 0,1 (zero virgola uno) euro per ciascuna azione;
- che le modalità e la tempistica di sottoscrizione saranno delegate al Consiglio di Amministrazione che delibererà concordemente con le esigenze della Società e la situazione dei mercati finanziari, e potrà darvi esecuzione anche in caso di aumento di capitale per tranches anche durante il corso di attuazione del primo aumento di capitale sociale.

Riprende quindi la parola il dr. Mario Rosso il quale propone l'adozione delle delibere, come infra formulate, invitando l'assemblea a voler deliberare in merito.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, all'unanimità,

delibera:

13) di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di ulteriori euro 46.500.000,00 (quarantasei milioni cinquecentomila virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione di azioni (Azioni "Serie 2") prive di valore nominale, aventi caratteristiche identiche a quelle in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute, dietro un prezzo di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna azione.

Il presente aumento di capitale sociale è deliberato sotto la condizione sospensiva che i Senior Lender sottoscrivano una o più azioni "Serie 1" in esecuzione del sopra deliberato aumento di capitale;

14) di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoprate, definendo la tempistica definitiva dell'aumento tenendo conto dei limiti della

presente delibera nonché dei tempi tecnici necessari per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, dandovi esecuzione anche in caso di aumento di capitale per tranches anche durante il corso di attuazione del primo aumento di capitale sociale, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il "termine finale di sottoscrizione 2" infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 2);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptrate (Termine di offerta al mercato 2);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione;

15) di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trentuno dicembre duemilaundici, , il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 2);

16) di conferire all'organo amministrativo della società ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, definendo la tempistica definitiva dell'aumento tenendo conto dei limiti della presente delibera nonché dei tempi tecnici necessari per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, provvedendo ai depositi, alle comunicazioni, alle informative ed agli adempimenti prescritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari, con la facoltà di apportare le aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero richieste dalle competenti autorità.

In relazione al quinto argomento all'ordine del giorno il Presidente ricorda che viene proposto all'assemblea di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 comma secondo del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più tranches, per il periodo massimo di tre anni dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di euro 25.000.000,00 (venticinque milioni

virgola zero zero), da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile.

Al riguardo il Presidente precisa:

- che, per effetto della delega, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare un ulteriore terzo aumento di capitale sociale finalizzato al rimborso della "Tranche C" del debito, come sopra descritta, e dei relativi interessi capitalizzati, qualora non precedentemente rimborsata con il rilascio dei fondi provenienti dalla cessione degli assets inglesi vincolati in garanzia;

- che l'esecuzione del Terzo Aumento di capitale sociale è, pertanto, subordinata al fatto che l'acquirente degli assets inglesi del Gruppo richieda, concordemente col contratto di cessione di Tiscali UK, eventuali indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 (venti) milioni;

- che le modalità e la tempistica di sottoscrizione saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione concordemente con le esigenze della società e la situazione dei mercati finanziari ed il prezzo di sottoscrizione sarà pari al prezzo medio di mercato delle azioni Tiscali registrato nei tre mesi antecedenti il giorno lavorativo che precede ciascuna relativa offerta delle azioni Tiscali, fermo il disposto dell'articolo 2346, quinto comma, del codice civile;

- che ove nessun pagamento in misura superiore ad Euro 20 (venti) milioni sia dovuto, a titolo di indennizzo, al Gruppo Talk Talk, il Terzo Aumento di capitale sociale non verrà eseguito, neppure parzialmente.

Il Presidente precisa infine che l'approvazione delle proposte deliberare comporterà la modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale e che tale modifica non configura alcun diritto di recesso in capo agli azionisti.

A questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere, come infra formulate, invitando l'assemblea a voler deliberare in merito.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, all'unanimità,

delibera:

17) di prevedere nello statuto sociale la possibilità di attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile;

18) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, secondo comma, del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 25.000.000,00 (venticinque milioni virgola zero zero). La delega è conferita al Consiglio di Amministrazione per la durata di anni tre a decorrere dalla data odierna;

l'Aumento delegato potrà essere realizzato in una o più tranches, con le seguenti modalità:

- ciascuna delle azioni di nuova emissione dovrà essere liberata in danaro, senza sovrapprezzo, al prezzo di emissione pari alla media delle quotazioni ufficiali di borsa del titolo nei tre mesi precedenti il deposito presso il competente Registro delle Imprese dell'offerta in opzione delle rispettive tranches di aumento; il Consiglio di Amministrazione determinerà, con riferimento al prezzo di emissione effettivamente utilizzato, il numero delle azioni emittende e il rapporto di sottoscrizione tra azioni di nuova emissione e azioni già in circolazione, nel rispetto di quanto disposto negli art. 2346 comma 5, e 2441 del codice civile;

- l'aumento di capitale sarà offerto in opzione agli Azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del codice civile;

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione che sarà determinato dallo stesso Consiglio e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 3);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza

del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoperte (Termine di offerta al mercato 3);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione.

La presente delega è fatta sotto la condizione sospensiva della richiesta di indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 (venti) milioni, da parte del cessionario di Tiscali UK ai sensi del relativo contratto;

19) di conferire all'organo amministrativo della società ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, provvedendo ai depositi, alle comunicazioni, alle informative ed agli adempimenti prescritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari, con la facoltà di apportare le aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero richieste dalle competenti autorità;

20) di modificare, in conseguenza di tutto quanto sopra, gli articoli 5 (cinque) e 7 (sette) del vigente statuto sociale

nel modo che segue:

- Articolo 5: - "Capitale sociale e Azioni:

Il capitale sociale è di Euro 156.071.496,25 (centocinquanta-sei milioni settantunomila quattrocentonovantasei virgola venticinque).

Le partecipazioni sociali sono rappresentate da numero 616.545.484 (seicentosedici milioni cinquecentoquarantacinquemila quattrocentoottantaquattro) prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di nominali Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches";

- di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio

duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

In data 30 giugno 2009 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato:

A) di raggruppare le numero 616.545.485 (seicentosedici milioni cinquecentoquarantacinquemila quattrocentoottantacinque) azioni ordinarie nominative attualmente in circolazione, in numero 61.654.548 (sessantuno milioni seicentocinquantaquattromila cinquecentoquarantotto) azioni prive di valore nominale, con contestuale sostituzione delle vecchie azioni ed assegnazione agli azionisti secondo un rapporto di sostituzione di 1:10 (uno a dieci), ossia nella misura di una nuova azione ordinaria senza valore nominale ogni dieci vecchie azioni attualmente in circolazione, con efficacia dal giorno di esecuzione delle operazioni di raggruppamento.

B) di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione, dietro un prezzo di euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna azione - corrispondente ad un esborso di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento di cui sopra - di azioni (Azioni Serie 1) prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del

Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute;

- di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoptate, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 1);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptate (Termine di offerta al mercato 1);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione a VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD e ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento;

l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione.

Le offerte di cui sopra verranno effettuate tenuto conto delle prescrizioni previste ai fini dell'esenzione di cui all'art. 49 lett. b) e d) del Regolamento Emittenti.

- di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trenta giugno duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 1);

C) di attribuire gratuitamente a ciascuna azione "Serie 1" un Warrant su azioni ordinarie della società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 200 (duecento) warrants, pari a 20 (venti) warrants a seguito del raggruppamento di azioni di cui sopra. Detti warrants potranno circolare separatamente dalle Azioni Serie 1 ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei warrants sino al giorno quindici dicembre duemilaquattordici;

- di approvare il "Regolamento Warrants Tiscali S.p.A. 2009-2014";

- di aumentare, a servizio dell'esercizio dei warrants di cui sopra, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento

di capitale scindibile per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) di cui sopra; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione del primo aumento di capitale ("Serie 1"), da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrants medesimi, per un prezzo di emissione pari a 0,08 (zero virgola zero otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,07 (zero virgola zero sette) euro (comportante un esborso pari a complessivi 0,8 (zero virgola otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,7 (zero virgola sette) euro per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento di cui sopra);

D) di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di ulteriori euro 46.500.000,00 (quarantasei milioni cinquecentomila virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione di azioni (Azioni Serie 2) prive di valore nominale, aventi caratteristiche identiche a quelle in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute, dietro un prezzo di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna azione, sotto la condizione sospensiva che i Senior Lender sottoscrivano una o più azioni "Serie 1" in esecuzione del sopra deliberato aumento di capitale;

- di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoptrate, dandovi esecuzione anche in caso di aumento di capitale per tranches anche durante il corso di attuazione del primo aumento di capitale sociale, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il "termine finale di sottoscrizione 2" infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 2);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptrate (Termine di offerta al mercato 2);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento

di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione;

- di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trentuno dicembre duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 2);

E) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, secondo comma, del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 25.000.000,00 (venticinque milioni virgola zero zero), per la durata di anni tre a decorrere dal 30 (trenta) giugno 2009 (duemila nove); l'Aumento delegato potrà essere realizzato in una o più tranches, con le seguenti modalità:

- ciascuna delle azioni di nuova emissione dovrà essere liberata in danaro, senza sovrapprezzo, al prezzo di emissione pari alla media delle quotazioni ufficiali di borsa del titolo nei tre mesi precedenti il deposito presso il competente Registro delle Imprese dell'offerta in opzione delle rispettive tranches di aumento; il Consiglio di Amministrazione determinerà, con riferimento al prezzo di emissione effettivamente utilizzato, il numero delle azioni emittende e il rapporto di

sottoscrizione tra azioni di nuova emissione e azioni già in circolazione, nel rispetto di quanto disposto negli art. 2346 comma 5, e 2441 del codice civile;

- l'aumento di capitale sarà offerto in opzione agli Azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del codice civile;

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione che sarà determinato dallo stesso Consiglio e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 3);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptrate (Termine di offerta al mercato 3);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche me-

diante compensazione;

- di sottoporre la delega alla condizione sospensiva della richiesta di indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 (venti) milioni, da parte del cessionario di Tiscali UK ai sensi del relativo contratto.

Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione;

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo

periodo, del Codice Civile, ed attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.".

- Articolo 7: - "Assemblea ordinaria e straordinaria:

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera in prima e seconda convocazione con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima, seconda e terza nonché successive convocazioni con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà, più del terzo, nonché più di un quinto del totale delle azioni in circolazione in terza e successive convocazioni.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda convocazione e, nel caso di Assemblea straordinaria, per la terza nonché per le successive convocazioni, qualora alle precedenti convocazioni non intervenga un numero di azioni sufficiente per la valida costituzione dell'Assemblea, a condizione che non si tengano nel medesimo giorno delle precedenti convocazioni.

In assenza di tale indicazione, l'Assemblea di seconda, terza e/o successive convocazioni può essere nuovamente convocata entro trenta giorni. In tal caso il termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione è ridotto ad otto giorni.

L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda, terza e

successive convocazioni con voto favorevole di almeno due terzi del totale delle azioni presenti in Assemblea.”.

A questo punto, non avendo il Consiglio di amministrazione altre comunicazioni da fare, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore tredici e minuti quindici.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto fatto in Cagliari, ove sopra, che viene firmato in fine ed a margine degli altri fogli dal comparente e da me Notaio, essendo le ore diciassette e minuti quarantacinque, previa lettura da me datane al comparente il quale, su mia domanda, dichiara l'atto conforme alla sua volontà ed a verità.

Consta l'atto di trentatre fogli parte dattiloscritti e parte manoscritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime sessantacinque facciate e righe tredici della sessantaseiesima.

Mario Rosso

Dr. Roberto Vacca, Notaio

STATUTO

- Articolo 1 -

Denominazione sociale

E' costituita una Società per Azioni corrente sotto la denominazione sociale "TISCALI S.p.A."

- Articolo 2 -

Sede sociale

La Società ha sede legale in Cagliari, Sa Illetta, SS 195, Km 2,300.

L'organo amministrativo della società può istituire, modificare o sopprimere, in tutto il territorio nazionale, sedi secondarie; modificare la sede sociale all'interno dello stesso Comune e disporre il suo trasferimento nell'ambito del territorio nazionale nonché istituire, modificare e sopprimere succursali, agenzie, uffici e filiali.

- Articolo 3 -

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto:

- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della Società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie;

- lo svolgimento delle attività e la prestazione di servizi connessi ai settori sopra indicati, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, telematici, multimediali ed elettronici, di connessione e/o interconnessione alle diverse reti e la diffusione, attraverso le reti stesse, di informazioni di tipo culturale, tecnico, educativo, pubblicitario, di intrattenimento o di qualsiasi altro genere ed in qualsiasi formato, anche per conto terzi;

- lo svolgimento di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca, formazione e consulenza che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;

- l'assunzione, quale attività non prevalente, di interessenze e partecipazioni in società o imprese in genere che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le imprese operanti nel campo delle attività manifatturiere, elettroniche ed assicurative, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.

La Società può compiere tutti gli atti ritenuti necessari o soltanto utili per il conseguimento dell'oggetto sociale: così in breve può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi e

quale terza datrice di ipoteca, nonché la conclusione di contratti di finanziamento in forma passiva, il tutto nei limiti delle vigenti norme di legge; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni non dovranno comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

E' per altro inibita l'attività finanziaria verso il pubblico o la raccolta del risparmio.

- Articolo 4 -

Durata

La Società ha durata sino al trentuno dicembre duemilacinquantata e potrà essere prorogata una o più volte ovvero anticipatamente sciolta, salvo il diritto di recesso di ciascun socio in caso di proroga.

- Articolo 5 -

Capitale sociale e Azioni

Il capitale sociale è di Euro 156.071.496,25 (centocinquanta-sei milioni settantunomila quattrocentonovantasei virgola venticinque).

Le partecipazioni sociali sono rappresentate da numero 616.545.484 (seicentosedici milioni cinquecentoquarantacinquemila quattrocentoottantaquattro) prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs.

24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di nominali Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches";

- di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

In data 30 giugno 2009 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato:

A) di raggruppare le numero 616.545.485 (seicentosedici milioni cinquecentoquarantacinquemila quattrocentoottantacinque) azioni ordinarie nominative attualmente in circolazione, in numero 61.654.548 (sessantuno milioni seicentocinquantaquattromila cinquecentoquarantotto) azioni prive di valore nominale, con contestuale sostituzione delle vecchie azioni ed assegnazione agli azionisti secondo un rapporto di sostituzione di 1:10 (uno a dieci), ossia nella misura di una nuova azione or-

dinaria senza valore nominale ogni dieci vecchie azioni attualmente in circolazione, con efficacia dal giorno di esecuzione delle operazioni di raggruppamento.

B) di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione, dietro un prezzo di euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna azione - corrispondente ad un esborso di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento di cui sopra - di azioni (Azioni Serie 1) prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute;

- di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inopstate, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di op-

zione 1);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoprate (Termine di offerta al mercato 1);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione a VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD e ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione.

Le offerte di cui sopra verranno effettuate tenuto conto delle prescrizioni previste ai fini dell'esenzione di cui all'art. 49 lett. b) e d) del Regolamento Emittenti.

- di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trenta giugno duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 1);

C) di attribuire gratuitamente a ciascuna azione "Serie 1" un

Warrant su azioni ordinarie della società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 200 (duecento) warrants, pari a 20 (venti) warrants a seguito del raggruppamento di azioni di cui sopra. Detti warrants potranno circolare separatamente dalle Azioni Serie 1 ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei warrants sino al giorno quindici dicembre duemilaquattordici;

- di approvare il "Regolamento Warrants Tiscali S.p.A. 2009-2014";

- di aumentare, a servizio dell'esercizio dei warrants di cui sopra, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale scindibile per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) di cui sopra; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione del primo aumento di capitale ("Serie 1"), da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrants medesimi, per un prezzo di emissione pari a 0,08 (zero virgola zero otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,07 (zero virgola zero sette) euro (comportante un esborso pari a complessivi 0,8 (zero virgola otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,7 (zero virgola sette) euro per ciascuna nuova azione e-

messa a seguito del raggruppamento di cui sopra);

D) di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di ulteriori euro 46.500.000,00 (quarantasei milioni cinquecentomila virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione di azioni (Azioni Serie 2) prive di valore nominale, aventi caratteristiche identiche a quelle in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute, dietro un prezzo di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna azione, sotto la condizione sospensiva che i Senior Lender sottoscrivano una o più azioni "Serie 1" in esecuzione del sopra deliberato aumento di capitale;

- di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoperte, dandovi esecuzione anche in caso di aumento di capitale per tranches anche durante il corso di attuazione del primo aumento di capitale sociale, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il "termine finale di sotto-

scrizione 2" infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 2);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restite inoplate (Termine di offerta al mercato 2);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione;

- di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trentuno dicembre duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 2);

E) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, secondo comma, del codice civile, la fa-

coltà di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 25.000.000,00 (venticinque milioni virgola zero zero), per la durata di anni tre a decorrere dal 30 (trenta) giugno 2009 (duemila nove); l'Aumento delegato potrà essere realizzato in una o più tranches, con le seguenti modalità:

- ciascuna delle azioni di nuova emissione dovrà essere liberata in danaro, senza sovrapprezzo, al prezzo di emissione pari alla media delle quotazioni ufficiali di borsa del titolo nei tre mesi precedenti il deposito presso il competente Registro delle Imprese dell'offerta in opzione delle rispettive tranches di aumento; il Consiglio di Amministrazione determinerà, con riferimento al prezzo di emissione effettivamente utilizzato, il numero delle azioni emittende e il rapporto di sottoscrizione tra azioni di nuova emissione e azioni già in circolazione, nel rispetto di quanto disposto negli art. 2346 comma 5, e 2441 del codice civile;
- l'aumento di capitale sarà offerto in opzione agli Azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del codice civile;
- la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione che sarà determinato dallo stesso Consiglio e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 3);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptrate (Termine di offerta al mercato 3);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati");

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione;

- di sottoporre la delega alla condizione sospensiva della richiesta di indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 (venti) milioni, da parte del cessionario di Tiscali UK ai sensi del relativo contratto.

Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione;

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ed attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile.

Articolo 6

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante pubblicazione, nei termini di legge, di avviso sulla Gazzetta Ufficiale ovvero, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole-24 Ore".

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società te-

nuta alla redazione del bilancio consolidato.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Articolo 7

Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera in prima e seconda convocazione con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima, seconda e terza nonché successive convocazioni con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà, più del terzo, nonché più di un quinto del totale delle azioni in circolazione in terza e successive convocazioni.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda convocazione e, nel caso di Assemblea straordinaria, per la terza nonché per le successive convocazioni, qualora alle precedenti convocazioni non intervenga un numero di azioni sufficiente per la valida costituzione dell'Assemblea, a condizione che non si tengano nel medesimo giorno delle precedenti convocazioni.

In assenza di tale indicazione, l'Assemblea di seconda, terza e/o successive convocazioni può essere nuovamente convocata entro trenta giorni. In tal caso il termine per la pubblica-

zione dell'avviso di convocazione è ridotto ad otto giorni.

L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda, terza e successive convocazioni con voto favorevole di almeno due terzi del totale delle azioni presenti in Assemblea.

- Articolo 8 -

Intervento in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea tutti gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea o gli eventuali istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano anche i soci dissenzienti.

- Articolo 9 -

Presidenza e conduzione dell'Assemblea

Le Assemblee dei soci sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di questo dal Vice-Presidente, se nominato, o dall'Amministratore Unico o, in assenza di questi, da persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non azionista e nomina altresì, ove lo ritenga opportuno, due scrutatori tra gli a-

zionisti ed i Sindaci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Nei casi di legge e ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale da un Notaio.

- Articolo 10 -

Amministrazione della Società

L'Amministrazione della Società è affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a undici secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

- Articolo 11 -

Consiglio di Amministrazione

Ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, il Consiglio provvede alla nomina di un Presidente ed eventualmente di un Vice Presidente, scegliendoli tra i suoi membri, se l'Assemblea non vi ha già provveduto.

Gli Amministratori rimangono in carica per un triennio o per la minore durata fissata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ciascuna lista dovrà essere corredata delle informazioni richieste dalla normativa applicabile ed indicare l'identità dei soci che la hanno presentata e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. In calce alle liste presentate dai soci ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei soggetti candidati. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica

dalla normativa applicabile e dallo statuto e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista dovrà indicare almeno un candidato che presenti i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a sette, almeno due candidati che presentino i suddetti requisiti di indipendenza negli altri casi.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni azionista non potrà votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i cinque settimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc. secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di

ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, in caso di presentazione di più liste, nessuno dei candidati indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista sia risultato eletto ai sensi delle disposizioni che precedono, risulterà comunque eletto in so-

stituzione dell'ultimo candidato in ordine di presentazione eletto nella lista che ha ottenuto il numero di voti immediatamente superiore a quello conseguito dalla lista di minoranza, il candidato primo in ordine di presentazione della lista di minoranza.

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri fino a sette e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultasse eletto alcun membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti.

Qualora invece il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultassero eletti almeno due membri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti e, qualora a seguito di tale sostituzione rimanesse ancora da eleggere un membro in possesso dei

requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti;

c) il meccanismo di nomina mediante voto di lista sopra previsto trova applicazione per il solo caso di integrale rinnovo degli Amministratori; per la nomina di Amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge.

L'Assemblea anche nel corso del mandato non può variare il numero componenti il Consiglio di Amministrazione se non entro il limite di cui al presente statuto, provvedendo alle relative nomine. Gli Amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare la metà, in caso di numero pari, e più della metà, in caso di numero dispari, degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

- Articolo 12 -

Convocazione e conduzione delle adunanze

del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi

al di fuori dell'ambito del territorio nazionale, purché in uno dei Paesi membri dell'Unione Europea, e sono convocate dal Presidente o da almeno due Amministratori, per mezzo di raccomandata, telegramma, telex, telefax o posta elettronica, da spedirsi almeno due giorni prima della data fissata.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio viene presieduto dal Vice-Presidente, ovvero dall'Amministratore più anziano di età.

Il Consiglio può nominare un Segretario anche al di fuori dei suoi membri.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per video-conferenza e/o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti il Consiglio si considererà tenuto nel luogo dove si trova il Presidente e dove deve, inoltre, trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti gli Amministratori in carica e tutti i Sindaci.

- Articolo 13 -

Validità delle deliberazioni consiliari

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria

la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

- Articolo 14 -

Poteri dell'organo amministrativo

Al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Unico, secondo la forma adottata, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, eccetto quelli specificamente riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione entro i limiti di legge può nominare altresì uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge (articolo 2381 del Codice Civile).

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico possono, nelle forme di legge, adottare ogni deliberazione concernente l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico:

(i) possono, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, Procuratori, determinandone attribuzioni e poteri;

(ii) nominano, su proposta dell'Amministratore Delegato ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, e comunque previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari, determinandone attribuzioni e poteri. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori ed aver maturato una significativa esperienza professionale in attività di amministrazione e finanza. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico devono riferire trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare devono riferire sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

- Articolo 15 -

Rappresentanza legale della Società

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico, al Presidente

del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente, se nominato, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente ed agli eventuali Amministratori Delegati, nei limiti della delega loro conferita.

Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice-Presidente attesta di per sè l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito. In caso di nomina di più Vice-Presidenti, il Consiglio stesso determinerà le modalità di sostituzione del Presidente.

- Articolo 16 -

Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo redige il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, sotto l'osservanza delle norme di legge.

- Articolo 17 -

Utili

L'Assemblea dei soci approva il bilancio e delibera in merito alla distribuzione degli utili, previa assegnazione del 5% (cinque per cento) degli utili annuali al fondo di riserva legale, finché questo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

- Articolo 18 -

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti nominati dall'Assemblea. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. La decadenza dei Sindaci per decorrenza del termine ha effetto soltanto quando il Collegio è stato ricostituito.

Le riunioni del Collegio possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo dodici (Convocazione e conduzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione) del presente statuto.

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali devono essere indicati cinque candidati, tre alla carica di Sindaco Effettivo e due alla carica di Sindaco Supplente, elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità.

Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la per-

centuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ove alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa applicabile, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, e la percentuale di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Ciascuna lista dovrà essere corredata delle informazioni richieste dalla normativa applicabile ed indicare l'identità dei soci che la hanno presentata, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, nonché di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi.

In calce alle liste presentate dai soci ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei soggetti candi-

dati. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni azionista non potrà votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. I Sindaci possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo nei limiti fissati dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovano nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque attinenti a quella di impresa. Per attività attinenti a quella di impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 3 (Oggetto sociale) di questo sta-

tuto e quelle comunque relative al settore delle telecomunicazioni.

Risultano eletti:

a) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e un membro Supplente;

b) il terzo membro Effettivo sarà il candidato alla relativa carica indicato al primo posto, tra i Sindaci Effettivi, nella lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

c) il secondo membro Supplente sarà il candidato alla relativa carica indicato al primo posto, tra i Sindaci Supplenti, nella medesima lista di minoranza cui al punto precedente.

In caso di parità tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, verrà eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco Effettivo indicato al primo posto nella lista che ha avrà riportato il maggior numero di voti dopo la

prima, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora venga presentata una sola lista risulteranno eletti a maggioranza Sindaci Effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato, e la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato.

In caso di cessazione anticipata della carica di un Sindaco Effettivo, egli sarà sostituito dal Sindaco Supplente eletto tra i candidati appartenenti alla medesima lista del Sindaco non più in carica.

L'Assemblea provvede alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata della carica nel modo seguente:

a) qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui facevano parte i Sindaci da sostituire, i quali abbiano confermato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esi-

stenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto;

b) qualora invece occorra sostituire il Sindaco Effettivo designato dalla minoranza l'Assemblea lo sostituirà con votazione a maggioranza scegliendolo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto.

I Sindaci nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

- Articolo 19 -

Scioglimento e liquidazione della Società

Per la liquidazione e la ripartizione dell'attivo sociale, saranno osservate le disposizioni di legge; la liquidazione sarà affidata ad uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea.

Qualora la Società abbia a contrarre dei mutui, essa non potrà essere sciolta prima che vengano estinti.

- Articolo 20 -

Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto

si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alle speciali leggi in materia.